

DELIBERAZIONE 21 settembre 2009, n. 827

**PRSE 2007/2010 Azione 4.2 e PAR FAS linea 1.4.1 Infrastrutture per il turismo e il commercio - Annualità 2010 - Linee guida per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale. Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" che prevede l'attuazione degli interventi in materia di attività economiche e produttive, attraverso il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE), ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 11 agosto 1999, n. 49 "Norme in materia di programmazione regionale";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 luglio 2007 n. 66 concernente l'approvazione del Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010;

Vista la linea di intervento 4.2 del PRSE 2007/2010 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori" ed in particolare l'Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" e l'Azione 2 "Infrastrutture per il turismo";

Preso atto che il PRSE ha anche funzioni di coordinamento, per il periodo di vigenza dello stesso, con gli interventi previsti dal POR Creo 2007-2013 e conseguentemente con quelli previsti dal PAR del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per lo stesso periodo di programmazione;

Vista la propria Delibera n. 529 del 7/7/2008 che ha approvato il PAR del FAS, individuando tra l'altro la linea d'azione 1 del PIR 1.4. relativa al finanziamento di infrastrutture del turismo e del commercio, sulla falsariga della linea d'intervento 4.2. del PRSE;

Vista la successiva delibera GR n. 593 del 13/7/2009 di presa d'atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR FAS;

Vista inoltre la delibera GR n. 712 del 3/8/2009 che ha approvato il piano finanziario e gli indirizzi per la gestione del PAR FAS;

Tenuto conto che l'art. 12bis della citata L.R. n. 49/1999 individua quale ulteriore strumento di programmazione i Patti per lo Sviluppo Locale (PASL), di natura negoziale tra la Regione e gli enti locali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 13 del 19/7/2006 il quale individua nei Progetti Integrati Regionali (PIR) le priorità dell'azione regionale e nei PASL lo strumento di coordinamento tra le priorità contenute nei PIR e quelle espresse dal territorio;

Vista la propria deliberazione n. 149 del 26/2/2007 che ha approvato i PASL tra la Regione, le 10 amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese valdelsa;

Vista la deliberazione n. 814 del 20/11/2007 e successive integrazioni, che hanno dettato le procedure per l'aggiornamento dei PASL e le linee d'indirizzo per la loro attuazione;

Preso atto che tali linee d'indirizzo confermano "le priorità progettuali contenute nei PASL sottoscritti come il quadro di riferimento strategico per l'allocazione delle risorse previste dai diversi piani di settore regionali, dai programmi comunitari e dagli APQ, coerentemente con i criteri di esigibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi";

Preso altresì atto che il PRSE 2007-2010 al punto 4. "Attuazione del programma" ribadisce la centralità dei PASL come strumento di coordinamento programmatico e funzionale per l'attuazione del PRSE stesso e indica tra le procedure attuative forme di concertazione negoziale con gli enti locali;

Vista la propria delibera n. 1033 del 9/12/2008 che ha avviato la prima raccolta progettuale con procedura negoziale a valere sulla citata linea d'intervento 4.2. del PRSE, relativamente ai fondi 2008;

Vista la successiva delibera GR n. 738 del 31/8/2009 che ha incrementato i fondi di cui sopra con la dotazione di bilancio 2009, inclusi i relativi fondi FAS;

Ritenuto di dover avviare la procedura per la seconda raccolta progettuale con procedura negoziale, a valere sui fondi PRSE azione 4.2. e FAS Pir 1.4. linea 1 per l'annualità 2010;

Visto l'allegato A, parte integrante della presente delibera, recante "Linee guida per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale" relativamente ai fondi 2010 sia della linea d'intervento 4.2 del PRSE, sia dell'attività Pir 1.4. linea d'intervento 1. del PAR FAS nel quale sono indicati i criteri e le modalità per l'attuazione di una concertazione negoziale con gli enti locali mirata alla individuazione degli interventi da ammettere ai finanziamenti di cui sopra;

Vista la L.R. 24.12.2008 n. 70 che approva il bilancio di previsione per l'anno 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1162 del 29.12.2008 che approva il Bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009-2011;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare le "Linee guida per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale" relativi alla Linea di intervento 4.2 del PRSE 2007-2010 e all'attività Pir 1.4. linea 1 del PAR FAS 2007-2013, entrambe destinate a investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana, di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera;

2. di rinviare ad un successivo atto le indicazioni su modi e tempi per l'avvio della relativa raccolta progettuale, riservata, per i motivi sopra esposti, ai soli interventi già inseriti nei PASL ai sensi della delibera GR n. 149/2007 o in via di definitivo inserimento ai sensi della citata delibera GR n. 814/2007 e successive integrazioni;

3. di assegnare a tale raccolta progettuale i seguenti fondi iscritti nel bilancio pluriennale, annualità 2010,

relativi alla linea d'intervento 4.2. del PRSE (e 1.4.1 FAS) pari ad euro 12.830.000,00 e più esattamente:

- euro 7.000.000 sul cap. 51473, da imputare alla prenotazione n. 1 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007;
- euro 820.000 sul cap. 51456;
- euro 2.760.000 sul cap. 51477 da imputare alla prenotazione n. 1 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007;
- euro 900.000 sul cap. 53104, da imputare alla prenotazione n. 1 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007;
- euro 1.350.000 sul cap. 53109, da imputare alla prenotazione n. 1 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007;

4. di dare atto che gli interventi così finanziati soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della l. 350/2003 in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

## Allegato A

<p>P.I.R. 1.4 "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale"</p> <p>PRSE 2007-2010 – Linea d'intervento 4.2. - Investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana</p> <p>PAR FAS 2007-2013 – Linea d'azione 1.4.1 – Investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio</p> <p><b>LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE</b></p> <p><b>Il Raccolta progettuale - Annualità 2010</b></p>
---

Il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010, quale strumento di programmazione per le attività produttive, individua strumenti per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale, oltre che i servizi per turisti e consumatori, attraverso la realizzazione di infrastrutture per il turismo e il commercio.

### **1. Descrizione degli interventi attuativi per l'annualità 2010.**

Le linee d'azione previste dagli strumenti di programmazione destinati agli investimenti per la realizzazione di infrastrutture del turismo e del commercio per il periodo di programmazione indicato sono le seguenti:

A - PRSE 2007-2010 – LINEA DI INTERVENTO 4.2

AZIONE 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"

AZIONE 2 "Infrastrutture per il turismo"

B – PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007 - 2013 Linea d'azione 1.4.1. "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori":

- Azione 1.1. Infrastrutture e reti per il commercio;
- Azione 1.2. Infrastrutture per il turismo.

Il presente atto detta le modalità di intervento relativamente alle risorse regionali e statali di cui alla linea d'intervento 4.2. del PRSE e alla linea d'azione 1.4.1. del PAR FAS.

#### 1.1. Soggetti beneficiari

- Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;
- Altri enti e/o organismi di diritto pubblico;
- Regione, Province, Comuni e Comunità Montane, anche riunite in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura in proprie società a prevalente capitale pubblico.

#### 1.2. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale.

#### 1.3. Tipologie di intervento ammissibili

**In attuazione dell'art. 12 bis della L.R. n. 49/1999 "Norme in materia di programmazione regionale" è requisito di ammissibilità ai finanziamenti in oggetto l'inserimento dell'intervento nel Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) competente territorialmente, ai sensi delle delibere Giunta regionale n. 149/2007, n. 814/2007 e successive integrazioni.**

La Linea d'intervento 4.2 - azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" del PRSE (e la corrispondente azione 1.4.1.1 PAR/FAS) mira a sostenere opere funzionali allo sviluppo ed alla qualificazione delle attività commerciali, economiche e di servizio indispensabili per migliorare la vivibilità del contesto urbano, per la riqualificazione urbana, la coesione sociale e la capacità di accoglienza turistica.

Si tratta di infrastrutture specifiche (aree mercatali, compresa la realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnici) e complementari, interventi di qualificazione urbana funzionale all'attrattività delle Reti Commerciali e dei Centri Commerciali Naturali individuati d'intesa con gli Enti locali, in attuazione del Capo XIII della LR 28/2005. Lo strumento di intervento consiste in un progetto integrato di riqualificazione del sistema distributivo che realizza anche forme di stabile aggregazione operativa tra le micro imprese e raccordi di collaborazione tra pubblico e privato.

Di seguito si indicano le tipologie di intervento ammissibili:

- a) realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- b) realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ed interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo.

La Linea d'intervento 4.2. -azione 2 "Infrastrutture per il turismo" (e la corrispondente azione 1.4.1.2 PAR/FAS) ha come obiettivo il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture che permettono una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio ed è finalizzata alla valorizzazione integrata del patrimonio disponibile degli enti locali nonché di quello delle società e fondazioni a capitale pubblico e dei soggetti privati senza scopo di lucro, al fine della qualificazione dell'offerta turistica di competenza degli stessi.

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali ed espositive;
- e) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e la balneazione;
- f) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici;
- g) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale. Per tali interventi sono annualmente riservate specifiche risorse da destinare al cofinanziamento di progetti di qualificazione per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale termale di cui alla legge nazionale di riordino del termalismo;
- h) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e per la valorizzazione e fruizione dell'itinerario culturale della Via Francigena, di cui al Master Plan – approvata con delibera giunta regionale n. 764 del 7/09/2009;
- i) Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- j) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale.
- k) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività.

La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica.

Quale ulteriore requisito di ammissibilità, il singolo progetto deve avere la:

i) Disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura realizzata.

#### 1.4. Natura ed entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 1.5.

Qualora l'investimento produca entrate nette per il beneficiario ai sensi dell'art. 55 del reg. UE n. 1083/2006 e queste rappresentino almeno il 25% del costo totale dell'investimento, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette superiori al 25% del costo totale, deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

#### 1.5. Massimali e spese ammissibili

##### Massimali di spesa

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono un investimento non superiore a 1,5 milioni di Euro e non inferiore a 100 mila Euro.

Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento potrà essere incrementata. In casi del tutto eccezionali, la soglia minima di ammissibilità potrà essere abbassata laddove il progetto faccia parte di un insieme integrato ed organico di interventi che nel complesso raggiunge la soglia minima di cui sopra.

##### Tipologia spese ammissibili

Per le linee di intervento sopra descritte sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;

- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono complessivamente ammissibili fino al 10% dell'investimento riconosciuto.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese per lavori realizzati in economia.

I contributi in natura da parte dei beneficiari vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- consistano nella fornitura di terreni, immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali;
- il loro valore sia certificato da un professionista e comunque non risulti superiore a quello di mercato;
- le forniture concorrano nelle seguenti percentuali massime rispetto all'investimento totale:
  - 10% nel caso di terreni
  - 20% nel caso di immobili
  - 10% nel caso di attrezzature e materiali.

Nel caso all'investimento concorrano più forniture, la percentuale complessiva non potrà essere superiore al 25% dell'investimento totale.

- sussista un nesso diretto fra i contributi in natura e gli obiettivi dell'investimento.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

#### 1.6. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi già inseriti nei PASL e ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono forme di integrazione tra settori diversi ma interagenti quali turismo, commercio, terme, cultura;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi;
3. Interventi realizzati in territori montani (ai sensi della L.R. 82/2000), comuni insulari, comuni interessati da Parchi naturali o aree protette, comuni termali (ex L. 323/2000);

4. Capacità del progetto di possedere requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e che contribuiscano ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.);
6. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, o che abbiano avviato le procedure per il loro ottenimento;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu;
8. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO;
9. Interventi realizzati nell'ambito di progetti speciali di interesse regionale di cui al PRSE 2007/2010 asse 4 "innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale";
10. Progetti che producono effetti positivi sull'occupazione a regime e in particolare su quella femminile;
11. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture;
12. Progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione.

*Relativamente agli interventi per "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno considerati questi ulteriori criteri specifici:*

1. Progetti definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005 art. 98 comma 2 svolta con le associazioni di categoria del settore commercio, mirata alla predisposizione di progetti integrati articolati anche con azioni promozionali e comunicative (non finanziabili);
2. Progetti in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di restyling delle vetrine e delle insegne e/o qualificazione degli esercizi realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata;
3. Progetti che prevedono la realizzazione di specifiche attività di comunicazione, promozione e/o pubblicizzazione (non finanziabili) dell'intervento realizzato, in particolare avvalendosi dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/2005.

## **2. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI - MODALITÀ OPERATIVE.**

Di seguito si riportano le modalità operative per l'individuazione dei progetti locali candidati a finanziamento per l'anno 2010:

### **- Modalità operative**

La Regione Toscana, per l'utilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione delle linee di azione sopra riportate si attiene alle modalità di seguito indicate:

- a. La Regione con proprio atto avvia una raccolta progettuale riservata a tutti gli interventi inseriti nei PASL ai sensi della delibera GR n. 149/2007 o in via di inserimento in attuazione della delibera GR n. 814/2007 e successive integrazioni che si riferiscano al P.I.R. 1.4. "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale" o comunque a interventi riconducibili alle tipologie indicate al precedente punto 1.3;



- b. La Regione, assieme alle Province e al Circondario Empolese Valdelsa, verifica i requisiti di ammissibilità dei singoli progetti ed il possesso di eventuali requisiti di priorità, a seconda del canale finanziario da attivare;
- c. La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario una procedura negoziale ai sensi del D.lgs. 31/3/1998 n. 123 finalizzata alla individuazione dei progetti inseriti nei PASL da ammettere al finanziamento per l'annualità 2010. L'insieme dei progetti ammessi dovrà essere rappresentativo delle diverse realtà territoriali e istituzionali della Regione;
- d. A conclusione di tale iter gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi e una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili;
- e. La graduatoria regionale dei progetti ammissibili sarà poi utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi, oltre che per l'assegnazione dei finanziamenti disponibili sulle linee d'intervento 4.2.1 e 4.2.2. del PRSE 2007-2010 o delle azioni 1.4.1.1. e 1.4.1.2 del PAR FAS nelle annualità 2010 e seguenti. L'efficacia della graduatoria decadrà alla scadenza del vigente PRSE. In caso di ulteriore aggiornamento dei PASL la stessa sarà integrata con i nuovi progetti.

### 3. QUADRO FINANZIARIO

Per il finanziamento degli interventi infrastrutturali saranno utilizzate le risorse finanziarie provenienti dalle seguenti fonti statali e regionali:

Fonte	Capitoli	2010 euro
REGIONE	51473	7.000.000
	51477	2.880.000
STATO (FAS)	51456	820.000
	53104	900.000
	53109	1.350.000